

ogni accenno sulla obbligazione che, secondo il Carretti, l'Istituto avrebbe assunto. Lo stesso Carretti ammette che non vi fu una scrittura e un impegno qualsiasi sia pure con lettera.

Dal fascicolo risultano soltanto le seguenti notizie:

Il 10 aprile 1929, data dell'atto di vendita dell'Hotel Lancia, vi fu tra l'Istituto e la Società Cristina Alberghi venditrice e la Società Lancia Excelsior Palace Hotel affittuaria, uno scambio di due lettere: una della Cristina che dichiarava all'Istituto che l'affitto del Lancia era, nonostante le contrarie affermazioni indicate nel contratto di L. 672.000; l'altra dell'Istituto alla affittuaria con la quale partecipava l'acquisto dell'Albergo e confermava che dal 1° aprile 1929 a tutto il 31 dicembre 1936 l'affitto restava ridotto a L. 614.000 annue.

È chiaro che la riduzione fu di L. 58.000 annue per 8 anni, cioè per L. 500.000.

Queste cifre spiegherebbero, messe in raffronto con quanto assume il Carretti, la riduzione dell'affitto.

Ammetto peraltro, che l'Istituto, sotto questa forma di riduzione di affitto, abbia voluto con-